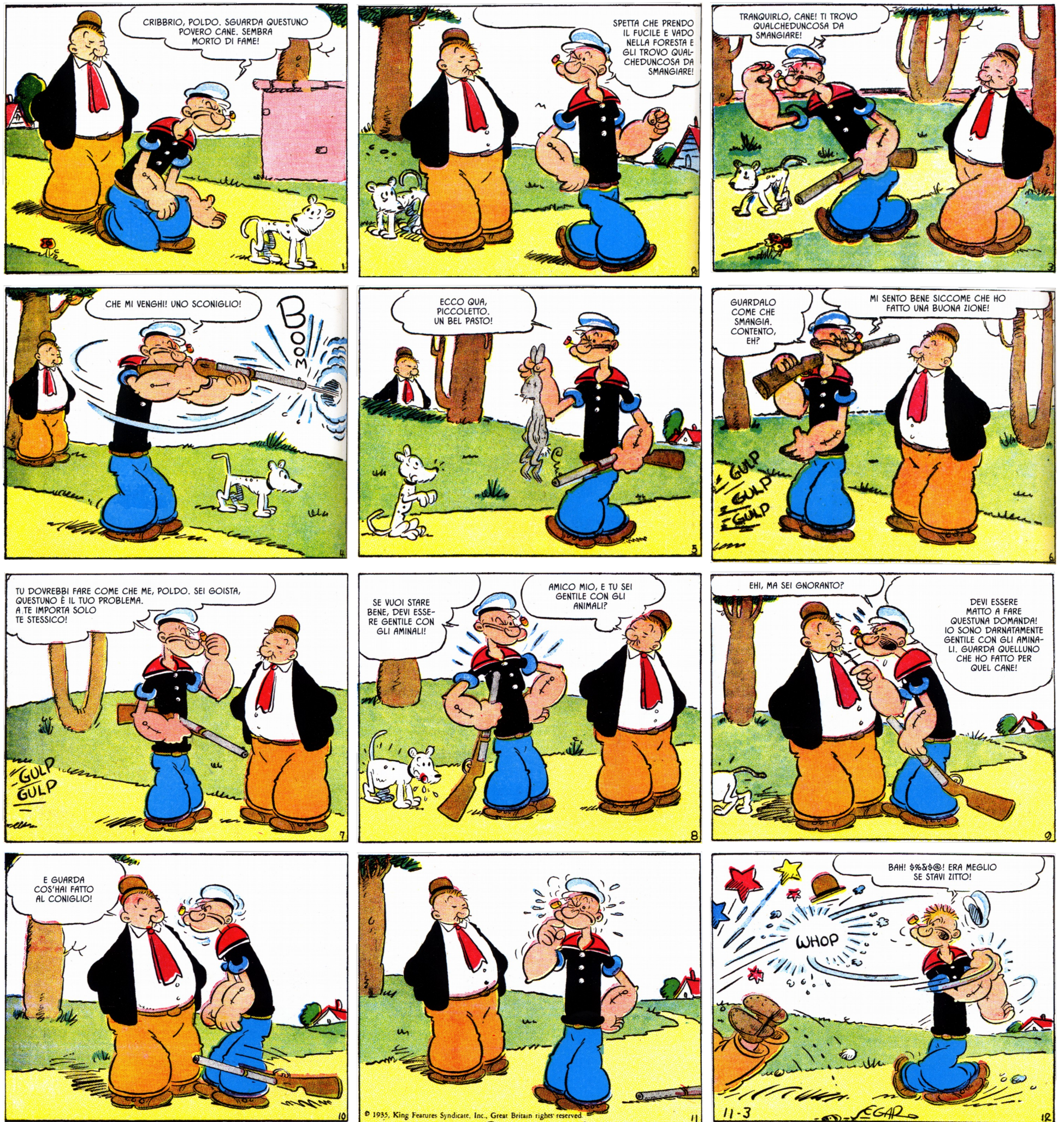


# Io sono quel che sono, e questo è tutto ciò che sono

Braccio di ferro ci offre un seminario pratico sull'immagine di sé e sulla tendenza a scaricare il rancore sugli altri quando questa immagine non regge alla prova dei fatti



Questa tavola è apparsa originariamente il 3 novembre 1935, a testimonianza del fatto che Elzie Crisler Segar non solo sapeva come funzionano le persone ma aveva anche un modo semplice ed efficace di raccontarlo.

L'ho tratta dal numero 24 di *Popeye - Le raccolte della Gazzetta dello sport*. A tale edizione si deve la traduzione, rispettosa del modo sgrammaticato di parlare di Braccio di ferro e che è proprietaria dei diritti. Sono però stato io a rimontare le vignette in modo da poter proporre un'unica tavola, di quattro strisce di tre vignette l'una.

L'uso che ho fatto del materiale protetto da copyright ricade tra quelli consentiti dalla legge italiana per critica, recensione e fini didattici. Spero che nessuno si senta derubato.

Nota finale: la frase "Io sono quel che sono, e questo è tutto ciò che sono" è uno dei tormentoni tipici di Popeye ed è adattissimo a questa tavola.

Claudio Romeo, 20 gennaio 2018